- (11792) Altra con avanzo di decorazione a cerchielli sulla spalla. (Alt. circa 0,15). Fig. 94.
- 15. (11793) Altra con imboccatura rotonda. Fig. 94.
- 16. (11794) Statuetta di rozzo impasto rappresentante il busto di un uomo dalle anche in sù. Braccia indicate da moncherini, naso enorme; treccie ricadenti sul petto, una da ciascun lato. Occhia rillievo. (Comb.; alt. o., 13), Fig. 94.
- 17. (11795) Anfora a corpo ovoide, lungo e largo collo con lieve saliente sotto l'orlo svasato. Fondo chiaro, decorazione di fasce e gruppi di linee nerastri



FIG. 96 - SEP. LIX.

alternati; all'altezza delle due anse oblique, zona di cerchielli concentrici di cui l'interno crociato; sulla spalla, zona di fasce di tratteggi tremolati verticali. (Semicomb., ricomp.; alt. 0,345, dm. b. 0,13). Fig. 91.

- (11796) Stamno di argilla depurata con decorazione di fasce e gruppi di linee circolari nerastre. Sotto l'orlo, zona decorata di cerchielli. (Molto frammentato; alt. 0, 135). Fig. 97.
- 19. (11797) Coppa grezza in argilla depurata con decorazione di linee circolari incise esternamente. (Molto frammentata; dm. circa 0,15).
- 20. (11798) Frammento di vaso ciprioto sferoidale a fondo chiaro, decorazione dipinta in bruno: cerchio pieno con rosetta centrale, cerchielli concentrici, fasci di linee, ecc.
- 21. (11799) Ciotola in argilla depurata, decofata esternamente ad incisione,

(zig-zag, losanghe ecc.) disposti radialmente attraverso fasce circolari. Frammentata.

- 22. (11800-11801) N. 2 pendagli d'argento a spirale. Tav. V. Cfr. sep. CLXXIX, 2.
- (11802) Frammenti vari di fibule in bronzo a corpo ingrossato, a perline, a staffa, a globoletto. Tav. V.
- 24. (11803 e 11804) due anelli uno in argento, l'altro in bronzo. (Dm. 0,02).



FIG. 97 - SEP. LX. 1,1

LIX. — (436. - Zambico 1927) AREA DI CREMAZIONE SCONVOLTA. (alla profondità di m. 1,80).

Conteneva:

- (11833) Skyphos rodiogeometrico, a decorazione uguale sulle due faccie: grande metopa risparmiata con fascie a zig-zag ricorrente; a doppio zig-zag orizzontale fiancheggiato da uncini a menadro e limitato ai lati da due losanghe reticolate; a meandro; a doppia ascia. Color rosso-brunastro su fondo rosco marrone. (Ricomp.; alt. 0,115, dm. b. 0,155). Fig. 96.
- LX. (437. Zambico 1927) AREA DI CREMAZIONE SCONVOLTA. (orient, S.; prof. dal t. di c. 2,00).

Conteneva:

1. (11834) Oinochoe a corpo sferoidale, bocca trilobata, decorazione geometrica

sulla spalla: sul prospetto, reticolato; a sinistra, tre fasce di zig-zag ricorrente e di gruppi di tratti verticali alternati da spazi vuoti; a destra, stessa decorazione in disposizione spostata: i gruppi di tratti stanno al centro. Il resto del corpo è decorato di fasce circolari. Color nerastro su fondo chiaro. (Ricomp.; alt. 0,28). Fig. 97.



FIG. 98 - SEP. LXI. 1

- (11835) Vasetto fittile a corpo globulare, pareti sottili, vernice rosso-nerastra con cerchielli neri sulla spalla. (Framment.). Fig. 97.
- 3. (11836) Altro di argilla depurata giallo-rosea. Tav. III.
- 4. (11837) Peso di impasto color chiaro, di forma circolare schiacciata, con foro lievemente eccentrico. (Spess. 0,055, dm. 0,11).

- 5. (11838) Altro più corporeo. (Comb.).
- 6. Inoltre frammenti di due fibule in bronzo a perline e a corpo ingrossato. Tav. V.

LXI. — (438. - Zambico 1927) AREA DI CREMAZIONE CON QUATTRO POZZETTI.

(orient. SE.; scavata nel conglomerato alla prof. di m. 2,80).

Conteneva:

1. (11839) Grande oinochoe fittile a corpo sferoidale allungato, bocca trilobata,



FIG. 99 - SEP. LXII.

decorazione di fasce verticali brunastre. Collo e ansa piatre dipinti di color brunastro unito e decorati inoltre da zona di triangoletti impressi, riempiti di materia biancastra. Fondo chiaro. (Ricomp.; alt. 0,875). Fig. 98.

 (11840) Corpo di vasetto globulare, in argilla chiara, decorazione di cerchielli e gruppi di tratteggi tremolati sulla spalla e sul piede. Cfr. per la tecnica dell'impressione Thera, II, p. 40 (tomba 32), fig. 123, a, b, c.

 (11841) Altra a forma di bulbo con avanzi della decorazione dipinta a cerchielli sulla spalla. (Framment. alt. 0,055).

4. (11842) Peso fittile a forma rotonda schiacciata. (Comb.; spess. 0,075, dm. 0,085).

 Frammenti di fibula in bronzo a corpo ingrossato, e asticciola di ago crinale pure in bronzo. Tav. V.

LXII. — (444. - Zambico 1927) AREA DI CREMAZIONE CON QUATTRO POZZETTI.

(orient. SE.; prof. dal t. di c. 3,50).

Il corredo era tutto collocato nei due pozzetti dal lato della testa e consisteva in (Fig. 99):



FIG. 100 - SEP. LXIII. 1

- (1. (11856) Skyphos rodiogeometrico con decorazione di losanghe reticolate, triangolo reticolato sormontato dal doppio uncino a meandro, ocarella e serie di doppie asce. (Ricomp., incompl.; alt. 0,11, dm. b. 0,16).
 - (11857) Corpo frammentato di oinochoe a fondo chiaro, decorazione di fasce bruno-rossastre alternate con altre in risparmio; di cui la prima e l'ultima caricate di cerchielli e tratteggi verticali tremolati. (Alt. 0,22).



FIG. 101 - SEP. LXIV.

- 3. (11858) Crateriscos in argilla depurata giallognola. (Alt. 0,085, dm. b. 0,065). Tav. II.
- 4. (11859) Anforetta a corpo piriforme, di tipo protocorinzio, con decorazione di fasce e punteggiature nerastre; sulla spalla, radiatura. (Alt. 0,095). Tav. VI.
- (11860) Piccola oinochoe col corpo a bulbo, orlo espanso, decorazione evanida di cerchielli sulla spalla. (Alt. 0,07). Tav. III.
- 6. (11861) Frammenti di N. 5 fibule di bronzo del tipo a perline ed a corpo ingrossato.
- LXIII. (445. Zambico 1927) AREA DI CREMAZIONE SCONVOLTA. (orient. SE.; prof. dal t. di c. 2,10).

Conteneva:

- I. (11862) Oinochoe geometrica con imboccatura trilobata, decorazione svolgentesi principalmente sulla spalla, tagliata in due da specie di metopa che ne occupa il prospetto; linea a zig-zag, tratteggi, punteggiature, ecc. Sul collo, rosette. Parte inferiore del corpo a colore unito. Tinta rosso-brunastra su fondo chiaro. (Frammenti; alt. 0,25). Fig. 100.
- (11863 11866) quattro piccole oinochoai a corpo biconico o tondeggiante, inferiormente schiacciato, di argilla depurata giallognola, decorazione di cerchielli e fasce concentrici. Ansa piatta con saliente mediano. Una con ingubbiatura rossastra. (Framment; alt. c. 0,08). Taw. III.

Conteneva (Fig. 101):

1. (11867) Skyphos geometrico con decorazione semplice: tratteggi e fasci di

linee orizzontali e verticali su spazio in risparmio sotto l'orlo. Resto del corpo tinteggiato uniformemente in color rosso-bruno su fondo chiaro. (Alt. 0,08, dm. 0,15).

2. (11868) Bicchiere di tipo campanato, in argilla chiara con decorazione di



FIG. 102 - SEP. LXVI.

cerchielli, tratteggi e linee a zig-zag rossastri. (Ricomp.; alt. 0,065, dm. b. 0,10). *Tav. I.*

- (11869) Lekythos cipriota a corpo sferoidale, lungo collo con saliente mediano, orlo espanso, decorazione di fasce circolari sulla massima circonferenza e di cerchielli sulla spalla e sulla pancia. (Alt. 0,12).
- 4. (11870 11871) N. 2 vasetti a forma di bulbo, l'uno grezzo, l'altro a vernice nerastra. (Alt. 0,05). Tav. II.

- (11872) Frammenti di vasetto fittile a forma di uccello; capo con orecchie a ventola, occhi sporgenti, parte anteriore piuttosto somigliante a un muso di quadrupede.
- 6. (11873) Conchiglia piatta a forma elissoidale. (Dm. 0,18 × 0,10).
- 7. (11874) Avanzi di N. 6 fibule in bronzo a corpo ingrossato. Tav. V.

LXV. — (468. - Zambico-Marcaci, alle pendici della collina. 1927) AREA DI CREMAZIONE?

(dubbia per mancanza d'ossa, sita alla prof. di soli 0,50).

Conteneva i frammenti di una kylix a vernice nera lucida e (11959) due piedi in bronzo come quelli della tomba CCLV, 2.

LXVI. — (484. - A monte del campo Zambico 1928) AREA DI CREMAZIONE. (scavata nella roccia; dim. 1,50 \times 0,80 \times 0,30; orient. E.; prof. dal t. di c. 2,40). Fig. 102

Conteneva:

- (12024-25) N. 2 lekythoi a corpo sferoidale, collo con saliente mediano, orlo espanso; vernice rosso-brunastra. (Alt. 0,10-0,09).
- 2. (12026) Altra a corpo schiacciato, bocca trilobata. (Alt. 0,06).

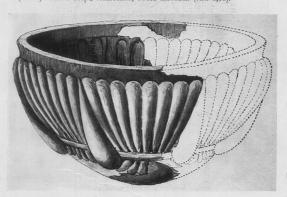


FIG. 103 - SEP. LXVII.

LXVII. — (485. - A monte del Campo Zambico 1928) AREA DI CREMAZIONE. (scavata nella roccia, di forma quasi quadra (1,05 \times 1,10); orient. Sud). Fig. 104.

Conteneva:

(12027) Frammenti vari d'una phiale ombelicata in argento, col corpo ornato di palmette, alternate con boccioli, a sbalzo. Fig. 103. E frammenti di altra in rame.

LXVIII. — (486. - A monte di Zambico 1928) AREA DI CREMAZIONE A UN POZZETTO.

(appena incavata nella roccia; di forma irregolare (2,00 \times 1,00); orient. SO.; prof. dal t. di c. 1,00). Fig.~104.

Conteneva:

- 1. (12028) Coppa ombelicata in rame. (Dm. 0,13).
- 2. (12029) Frammenti di coppa baccellata in rame. (Dm. 0,15).
- 3. (12030) Piccola lekythos grezza di argilla depurata, ad orlo espanso, ansa piatta. (Alt. 0,085). *Tav. III*.



FIG. 104 - SEP. LXVII. (IN BASSO) E LXVIII (IN ALTO).

II. - DEPOSIZIONI ENTRO VASI.

LXIX. — (128. - Zambico 1924) PITHOS CON INUMAZIONE D'INFANTE.

(di non più di un anno. Adagiato alla profondità di un metro sopra la tomba a cassa depredata CXLVI. Di ruvida terra cotta molto spessa, pessima cottura. Forma panciuta quasi sferica, con orlo piatto decorato d'un listello a rilievo. Senza anse; alto 0,87; largh. del ventre 0,65; spessore delle pareti fino a 0,05. Orient. Sud). Tan. IV.

Fuori della bocca era collocata una piccola olpe di terra cotta rossastra, coll'ansa, 658/ la parte interna dell'imboccatura, e una fascia circolare intorno al ventre, all'altezza dell'impostazione dell'ansa, in vernice rosso-bruna. Sulla spalla graffite le lettere ΜΕΤΤΙΙΙΙΙΟ (μέττρω?) forse riferentisi alla capacità media del recipiente. (Alt. 0,135). Tav. III.

LXX. — (129. - Zambico 1924) ANFORA CON DEPOSIZIONE D'INFANTE. ($Tav.\ IV$).

(di forma comune, gravemente fratturata; orient. Sud; prof. dal t. di c. 2,00).

Presso la bocca si rinvenne un vasetto a forma di animale (porcellino?) mancante del capo, in argilla comune color roseo. (Lung. 0,08).



FIG. 105 - SEP. LXXIV.

LXXI. — (133. - Zambico 1924) ANFORA CON DEPOSIZIONE D'INFANTE. (*Tav. IV*).

Conteneva oltre ai resti ossei, degli avanzi di gusci di uovo di gallina. L'anfora non si potè raccogliere perchè ridotta in pessime condizioni.

LXXII. — (140. - Zambico 1924) ANFORONE PER INUMAZIONE D'INFANTE. (*Tav. IV*).

(grezzo e molto rovinato; decorato di due cerchietti concentrici sul collo; orient. S.; prof. dal t. di c. 2,45; alt. 0,60).



FIG. 106 - SEP. LXXVIII.

LXXIII. — (142. - Zambico 1924) DEPOSIZIONE IN ANFORONE. (*Tav. IV*).

(la bocca era chiusa da una pietra squadrata ed orientata a Sud. Altre due pietre pure squadrate trovavansi sui lati. Senza corredo. Prof. dal t. di c. 2,45).

Grezzo, con anse bifide, a larga bocca con orlo sagomato dipinto di color nero. Nere pure alcune fasce diametrali. (Alt. 0,55).

LXXIV. — (205. - Drakidis 1925) PITHOS PER INUMAZIONE D'INFANTE. ($Tav.\ IV$).

(decorato a fascioni neri, colla bocca chiusa da una pietra, rivolta a S.; alt. 0,80; prof. dal t. di c. 1,80; frantumato dalla costruzione posteriore della tomba a cassa CLXX).

Esternamente presso la bocca (Fig. 105):

r. (10555) Vasetto fittile a forma di individuo obeso, accosciato, con capigliatura spiovente sulle spalle in masse; tracce di colorazione violaceo-necastra; orifizio sulla nuca; due fori di sospensione sotto la capigliatura. Fabbrica corinzia? (Alt. 0,095). Il Dragendorff¹ crede col Boehlau che si tratti in

1 Op. cit., p. 124, et ibid., n. 148.

questo caso di un incrocio del tipo del demone con quello prediletto del Sileno inginocchiato; lo scopo della deposizione di simili oggetti sarebbe apotropaico, sia che dovessero avertere il male dal morto, sia tenerlo allegro; proteggendo così i superstiti. Cfr. sepp. XLVI, 15; CXCIV, 6; CCXVII, 4.



FIG. 107 — SEP. LXXIX.

- (10536) Ariballo corinzio con decorazione di guerrieri scutati; colori nero, violetto e bianco, con particolari graffiti. (Alt. 0,052). Tav. VII.
- 3. (10537 10538) N. 2 piccoli braccialetti d'argento contorti. (Dm. 0,48, spessore 0,002).

LXXV. — (218. - Drakidis 1925) PITHOS PER INUMAZIONE DI UN INFANTE. (*Tav. IV*).

(trovato insieme col dolio n. LXXVI entro una cavità rocciosa, alla prof. di 1,80, adagiato colla bocca a SE, chiuso da una pietra. È di forma tondeggiante con orlo piatto; impasto crudo, alt. 0,80).

Non conteneva corredo.



FIG. 108 — IL SEP. LXXIX (PITHOS PER INUMAZIONE) IN MEZZO ALLE TOMBE 235 E 236.

LXXVI. — (219. - Drakidis 1925) DOLIO PER INUMAZIONE D'INFANTE. $(Tav.\ IV).$

(a forma di grossa bombola; stessa collocazione del numero precedente). Senza corredo.

LXXVII. — (224. - Drakidis 1925) DOLIO PER INUMAZIONE D'INFANTE. ($Tav.\ IV$).

(di forma allungata, con grossi maniglioni impostati verticalmente sulla spalla. Completamente sfarinato causa la cattiva cottura. Alt. 0,75, orient. S.SO.; prof. dal t. di c. 1,90; bocca chiusa da una pietra.

In prossimità:

1. (10571) Olpetta fittile grezza, coll'orlo e parte superiore dell'ansa pitturati in bruno. (Alt. 0,105, dm. b. 0,045). Tav. III.

2. (10572) Ciotoletta a vernice nera con lettera A graffita sul fondo, esternamente. (Dm. 0,055).

LXXVIII. — (228. - Drakidis 1925) PITHOS PER INUMAZIONE D'INFANTE. (*Tav. IV*).

(distrutto per più della metà; tipo semplice decorato di fascioni a rilievo. Alto m. 1,00; orient. S.; prof. dal t. di c. 2,55).



FIG. 109 - SEP. LXXIX.

Sul fondo conteneva i seguenti oggetti (Fig. 106):

- (10580) Vasetto di terracotta grezza a forma d'anatra, con beccuccio sul dorso (Lung. 0,09).
- 2. (10581) Pseudo vaso in terracotta a forma di sirena, con tracce di decorazione rossa. Imboccatura sul capo. (Lung. 0,085). Cfr. supra, sep. V, 14.
- (10582) Piccolo stambecco (?) accosciato in faience rivestita di smalto vitreo, a fondo celeste con ritocchi bruni (corna, occhi, ecc.); sul dorso ansetta rilevata. (Lung. 0,038).

LXXIX. — (234. - Drakidis 1925) PITHOS A DECORAZIONE IMPRESSA CON INUMAZIONE DI ADULTO RANNICCHIATO.

(10591 a) Il pithos (Figg. 107-108), di dimensioni colossali (il più grande del genere ritrovato, alt. 2,05, circonferenza 3,58, dm. alla b. compreso l'orlo 0,88)



FIG. 110 - SEP. LXXX.

è a corpo tondeggiante, inferiormente allungato e desinente in un piede anulare. Il collo, largo e tozzo, si rastrema verso l'alto e termina con un vasto orlo arrovesciato e appiatitio. Le anse sono verticali e si impostano sulla spalla e sotto l'orlo; esses sono appiattite e rinforzate mediante delle barre orizzontali, in numero di due antetriormente, di una posteriormente; le due prime sono collegate fra loro e coll'ansa mediante un setto traforato.

+

La decorazione, eseguita solo sulla metà anteriore del vaso, si svolge sul collo, le anse ed il corpo fino a metà. La massima circonferenza è segnata da tre cordoncini lisci a rilievo. Seguono otto fascie con disegni rilevati ottenuti a stampo: 1) a doppia spirale ricorrente; 2) ad angoli desinenti a spirale, appuntati verso destra; 3) id. verso sinistra; 4) a disegni di due spirali inverse, tagliati uno sì e uno no da linee verticali; 5) come il precedente in senso contrario e senza le linee verticali; seguono 3 - 4 fasce come 4) confuse per sovrapposizione parziale, dovuta a trascuranza nell'applicazione dello stampo. Tra la spalla e il collo intercorre una zona liscia. Il collo è diviso in sei riquadri da una doppia linea a cordone orizzontale, ripetuta

in alto sotto l'orlo e in basso all'attaccatura della spalla, e da due simili verticali.

I due campi di sinistra sono decorati dei
motivi 4) e 2) alternati con uno di catena
a cerchielli tutti disposti in senso verticale.

I due di destra esibiscono il motivo 4) alternato con quello 2). I due riquadri al centro non presentano altro che un motivo
semplicissimo formato inferiormente dall'incrocio delle due diagonali espresse a
cordoncino rilevato, superiormente da due
incroci simili. Il cordoncino a rilievo orna
pure le anse, contornandone tutti i particolari e seguendo una linea sinuosa sull'appiattimento frontale. (Ricomposto e restaurato) ¹.

Il pithos era adagiato colla bocca chiusa da due pietre, orientata a Sud, alla profondità di 2,30 m.



FIG. III - SEP. LXXXI. 1

Conteneva sul fondo, oltre al cadavere rannicchiato, un (10591 b) Bombylios di alabastro, con 2 piccole sporgenze sulla spalla, per la sospensione. (Alt. 0,105). Fig. 109.

Esternamente presso la bocca del pithos si rinvenne una

(10592) Statuettina fittile femminile seduta in trono; posizione rigida, tipo arcaico; testa ricoperta di tutulus. Tracce di pitturazione biancastra. (Alt. 0,095). Fig. 109. Cft. infra, sep. CLXXXIX, nota 1.

LXXX. — (237. - Drakidis 1925) PITHOS PER INUMAZIONE DI BAMBINO. (*Tav. IV*).

(alt. 0,80, con la bocca coperta da una pietra; orient. S.O.; alla prof. dal t. di c. m. 1,80). Fig. 110.

Il corpo del vaso era decorato a fascie orizzontali in rilievo. Senza corredo.

1 Per questi pithoi ad impressione cfr. Kinch, op. cit., p. 102 sg. e Maiuri, op. cit., p. 335 sgg.

LXXXI. — (241. - Drakidis 1925) PITHOS CON INUMAZIONE D'INFANTE. ($Tav.\ IV$).

(a fascioni neri, mancante di tutta la parte superiore; orient. a S.E., a una profondità dal t. di c. di m. 2,70).



FIG. 112 - SEP. LXXXIII.

Aderente al pithos, all'interno, cementato colle ossa c'era

1. (10620) Ariballo frammentato in faïence invetriata di verdechiaro.

Sul fondo:

2. (10621) Leoncino corrosissimo, in ambra. (Alt. 0,022).

LXXXII. — (250. - Drakidis 1925) PITHOS PER INUMAZIONE DI ADOLESCENTE. (*Tav. IV*).

(a fascioni in rilievo; di pessima cottura. Alt. 1,00; orient. S.E.; prof. dal t. di c. 1,50; senza pietra di chiusura).

Conteneva:

- (10646 e 10647) Due minuscole oinochoai di terracotta grezza; corpo a doppio tronco di cono, orlo largamente espanso, ansa nastriforme verticale. (Restaurato; alt. 0,53, dm. b. 0,03). Tav. II.
- (10648) Lekythos a corpo espanso, in porcellana con ingubbiatura vitrea verdognola molto corrosa, decorata plasticamente a motivi floreali. (Framment.; alt. 0,06). Fig. 1111.

LXXXIII. — (256. - Drakidis 1925) PITHOS PER INUMAZIONE D'INFANTE. (*Tav. IV*).

(alt. 0,75; b. a S.; prof. dal t. di c. 1,50; mal cotto e fratturatissimo). Conteneva:

(10662) Un'olpe a figure nere: anteriormente, entro spazio metopiforme in risparmio, figura di donna su toro; campo decorato di rami di foglie stilizzate; parti nude della donna ritoccate di bianco. Superiormente, la metopa che si prolunga sino a tutto l'orlo, è decorata di fascia punteggiata e di meandro. (Ansa restaurata; alt. 0,178; dm. b. 0,077). Fig. 112.



FIG. 113 - SEP. LXXXIV.

LXXXIV. — (266. - Drakidis 1925) PITHOS PER INUMAZIONE CON DECORAZIONE IMPRESSA.

(già depredato - fondo mancante; orient. SE.; prof. dal t. di c. 2,10).

Il pithos (Fig. 113) è simile a quello della tomba 234; varia solo la decorazione che consiste in sette fasce: 1) a catena a cerchielli; 2) a doppia spirale ricorrente; 3) ad angoli desinenti a spirale; 4) a disegno di due spirali

inverse; 5) come 1); 6) come 4); 7) come 2). Sul collo, i due campi a sinistra e a destra in basso son decorati di a) spirale ricorrente; b) motivo come 3); ϵ) motivo come 1); a) motivo come 2); a0 motivo come b0. Quelli in alto invece: a0 come 3); b0 come 1); c0 come 2); d0 come 3). (Dimensioni: alt. 1,83; circonf. 3,11; dm. bocca 0,78).

+

LXXXV. — (269. - Drakidis 1925) PITHOS PER INUMAZIONE D'INFANTE. (*Tw. IV*).

(orient. SE.; prof. dal t. di c. 2,10).

Il pithos è di tipo comune, a corpo ogivale con fascioni in rilievo. (Alt. 0,85).

Conteneva una piccola tazza grezza. (Alt. 0,053, dm. b. 0,078). Tav. I.

LXXXVI. — (271. - Drakidis 1925) ANFORONE PER INUMAZIONE DI NEONATO. (*Tav. IV*).

(orient. S.; prof. dal t. di c. 1,70).

A corpo sferoidale, dipinto di color brunastro, meno una fascia risparmiata all'altezza della spalla su fondo roseo; piccolo piede anulare; il collo presenta nei due campi tra le anse una decorazione di due cerchielli concentrici fra linee a tremolo verticali; orlo rigonfio. (Ricomp.; alt. 0,58, dm. b. 0,13). Sprovvisto di corredo funebre.

LXXXVII. — (272. - Drakidis 1925) LEBETE FITTILE, FORSE PER INUMAZIONE D'UN FETO.

(orient, SO.; prof. dal t. di c. 1,75).

(10708) A corpo schiacciato, largo collo rastremato verso l'alto; su di esso si impostano le due anse nastriformi verticali. Vernice rossastra. (Ricomp.; alt. 0,32, dm. b. 0,0235). Tav. III.

LXXXVIII. — (274. - Drakidis 1925) ANFORONE GREZZO FRAMMENTARIO (PER INUMAZIONE?) (sito alla prof. di m. 1,80).

In prossimità furono trovate:

1. (10719) Oinochoe rodia della decadenza, a bocca trillobata; ansa bifida verticale, collo e spalla rivestiti di vernice nerastra: il primo decorato a metà altezza da una fascia in leggero rillevo dipinta di viola entro due linee graffite; la seconda di linee incise radianti a due a due e racchiudenti delle linguette dipinte di viola; sul corpo, due zone sovrapposte di animali gradienti a destra. Le figure sono trattate interamente a colore nerastro; come riempitivi sono adoperate crocette e punteggiature. Le due zone sono racchiuse entro fascette violacee; segue inferiormente una fascia nera con l'orlo rialzato

di bianco, indi un'altra fascetta viola; poi il piede in risparmio con dei raggi cuneiformi rossastri dipartentisi dalla base viola. (Alt. 0,265). Fig. 114.

2. (10711) Coppa laconica. Figg. 111, 116, Tav. B. La vasca presenta internamente una divisione segnata a metà da una linea nera. Da una parte abbiamo



FIG. 114 - SEP. LXXXVIII. 1

la scena di Efesto ricondotto all'Olimpo. Dioniso nudo e barbato regge sulla spalla un otre da cui versa da bere in un rhyton a Efesto sciancato, seduto su un mulo, che s'avvia verso destra. Nell'altra metà del campo abbiamo un'altra figura barbata che guida colle redini un leone, il quale rivolge la testa all'indietro; nel campo una figura di civetta e una di cigno; le figure sono nere a ritocchi violetti e particolari grafiti, sull'ingubbiatura

giallo-pallida dell'argilla. L'orlo internamente è pure nero. All'esterno la delicata e finissima decorazione peculiare delle tazze laconiche, cioè, cominciando dal piede, una zona di boccioli di melograno, poi una di linguette, indi una di raggi cuneiformi racchiusi entro fasce violette; all'al-



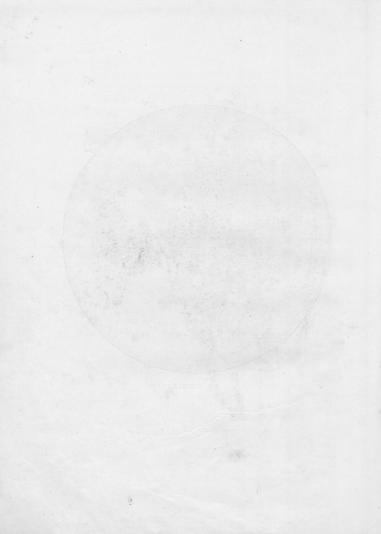
FIG. 115 — SEP. LXXXVIII 2. COPPA LACONICA - PARTE INTERIORE (SENZA IL BORDO).

tezza delle anse si diparte lateralmente a ciascuna di esse un triangolo con palmetta orizzontale. Il piede è nero come le anse. (Ricomp. e restaur.; alt. 0,11; dm. 0,19).

La scena di Éfesto ricondotto all'Olimpo è menzionata da Pausania fra i rilievi di Gitiadas nel tempio di Athéna Chalkioikos a Sparta (Paus., 3,



SEP. LXXXVIII.



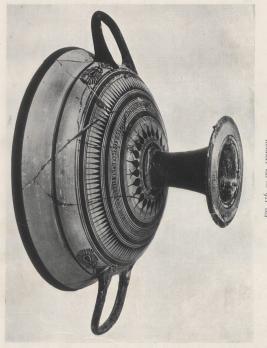


FIG. 116 — SEP. LXXXVIII. ;



17, 3). Il ritrovare tale scena, per quanto essa sia abbastanza comune, sulla nostra coppa sarebbe un'altra prova della provenienza laconica anzichè cirenaica del genere.

La coppa può essere assegnata all'epoca della maturità delle fabbriche laconiche, che si sa essersi verificata verso la metà del VI secolo. Il disegno, pur conservando la sua rigidezza arcaica tradizionale, è vigoroso, il graffito preciso. Si notino il tentativo di scorcio nella figura di Dioniso, la caratteristica assenza delle pupille nelle figure, e la moda del labbro superiore raso, che si è osservato esser tipicamente spartana.



FIG. 117 - SEP. LXXXIX.

LXXXIX. — (278. - Drakidis 1925) ANFORONE PER INUMAZIONE D' INFANTE. (Tav. IV).

(alto 65 cm. colla bocca or. a S., alla prof. di m. 1,85; fratturato e mancante di buona parte della parete). $Fig.\ 117.$

Conteneva resti delle ossa, due gusci d'uovo e

- 1. (10727) Canino in terracotta. (Lung. 0,065).
- (10728) Cavalluccio fittile (tre gambe restaurate) con traccie di colorazione rossa. (Lung. 0,09; alt. 0,09).
- 3. (10729) Canino fittile ritto. (Lung. 0,07, alt. 0,065).

4. (10730) Sirena fittile, con testa rivolta di prospetto; traccie di colorazione bianca e rossa. (Lung. 0,10, alt. 0,075). Cfr. sep. LXXVIII, 2.

5. (10731) Tartaruga fittile (una zampa di restauro). (Lung. 0,075).



FIG. 118 - SEP. XC.

La tartaruga aveva relazione colle divinità ctonie; così si spiega la sua presenza nelle tombe ¹. Cfr. *infra* sep. CCXIII, 2.

6. (10732 - 10735) N. 4 uccelli fittili (pernici?): uno con traccie di colorazione bianca. (Lung. 0,08).

7. (10736) Ciotoletta fittile su piede, con tracce di verniciatura nerastra. (Alt. 0,035, dm. 0,055).

¹ Cfr. Thera, II, p. 125, fig. 276, 12.